

LETTERE CONTRO LA GUERRA

Lo so: poco o nulla è cambiato nella nostra vita. La sveglia suona alla stessa ora, si fa lo stesso lavoro, nello scompartimento del treno squillano sempre i telefonini e i giornali continuano ad uscire ogni giorno con la loro dose di mezze bugie e mezze verità. ma è un'illusione, l'illusione di quel momento che c'è tra il vedere una grande esplosione in lontananza e sentirne poi il botto. L'esplosione c'è stata: enorme, spaventosa. Il botto ci raggiungerà, ci assorderà. Potrebbe anche spazzarci via.

Meglio prepararsi in tempo, riflettere prima che si debba correre...

Il mondo è cambiato. Dobbiamo cambiare noi. Innanzitutto non facendo finta che tutto è come prima, che possiamo vivere vigliaccamente una vita normale. Con quel che sta succedendo nel mondo, la nostra vita non può, non deve, essere normale.

Di questa normalità dovremmo avere vergogna...

Forse perché ho passato tutta la mia vita adulta in Asia e davvero ora sono convinto che tutto è uno, come riassume bene il simbolo taoista di Yin e Yang, la luce ha in sé il seme delle tenebre e che al centro delle tenebre c'è un punto di luce, mi venne da pensare che quell'orrore a cui avevamo appena assistito era... una buona occasione. Tutto il mondo aveva visto. Tutto il mondo avrebbe capito. L'uomo avrebbe preso coscienza, si sarebbe svegliato per ripensare tutto: i rapporti fra stati, fra religioni, i rapporti con la natura, i rapporti stessi fra uomo e uomo. **Era una buona occasione per fare un esame di coscienza,** accettare le nostre responsabilità di uomini occidentali e magari fare finalmente un salto di qualità nella nostra concezione della vita...

Solo se riusciremo a vedere l'universo come un tutto in cui ogni parte riflette la totalità e in cui la grande bellezza sta nella sua diversità, cominceremo a capire chi siamo e dove stiamo... 2.500 anni fa un indiano, chiamato poi "l'illuminato", spiegava una cosa ovvia: che "l'odio genera solo odio" e che "l'odio si combatte solo con l'amore". **Pochi l'hanno ascoltato. Forse è venuto il momento.**

Tiziano Terzani